

CHIUSURA A PAESTUM

Bmta, Picarelli:
«Fondi europei,
spesa più efficiente»



PAESTUM. Cala il sipario sulla Borsa mediterranea del turismo archeologico a Paestum che, ha detto il direttore Ugo Picarelli, ha visto presenze qualificate, dando riprova «della sua identità internazionale ed interculturale, fortemente mediatica». Oltre 10mila i visitatori e 30 i buyers selezionati dall'Enit. L'ultima giornata è stata caratterizzata dalla proposta di avviare un protocollo d'intesa tra Legambiente, Soprintendenza archeologica della Campania, Museo e Parco archeologico di Paestum per la pedonalizzazione del percorso interno delle mura tra Porta Marina e Porta Aurea. Un itinerario per ampliare la funzionalità dell'intera area, in quanto «la tutela non si può fermare alle mura della città antica», ha sottolineato il neodirettore del Parco, Gabriel Zuchtriegel. «Lo spazio va esteso fino alle colline di Agropoli, al Cilento e al mare». E nell'ottica dello sviluppo dei siti museali operatori ed amministratori hanno fatto appello al ministero per i Beni e le Attività culturali e al Turismo perché «proseguia la strada di un migliore utilizzo delle risorse del Pon Cultura, legandole ai territori delle regioni del Mezzogiorno. Una più efficace spesa dei fondi europei, insieme con la redazione dei Piani paesaggistici territoriali ed interventi legati all'accoglienza, alla gastronomia locale ed alla ricettività turistica, potrebbe rappresentare la chiave di successo per creare ricchezza ai territori interessati».

EDUARDO CAGNAZZI